Paul Pierre Lemerrier de la Rivière, *Pennsylvaniens et Féliciens. Œuvres utopiques (1771 et 1792)*

Simón Gallegos Gabilondo

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/467>

DOI: 10.4000/studifrancesi.467

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 152-153

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Simón Gallegos Gabilondo, « Paul Pierre Lemerrier de la Rivière, *Pennsylvaniens et Féliciens. Œuvres utopiques (1771 et 1792)* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/467> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.467>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paul Pierre Lemerrier de la Rivière, *Pennsylvaniens et Féliciens. Œuvres utopiques (1771 et 1792)*

Simón Gallegos Gabilondo

NOTIZIA

PAUL PIERRE LEMERCIER DE LA RIVIÈRE, *Pennsylvaniens et Féliciens. Œuvres utopiques (1771 et 1792)*, présentation et transcription par Bernard HERENCIA, Genève, Slatkine Érudition, 2014, pp. 443.

- 1 Tra i seguaci di François Quesnay, fondatore della fisiocrazia, Lemerrier de la Rivière si distingue, non soltanto per essere stato amministratore coloniale e giurista, ma anche e soprattutto per aver articolato il suo pensiero in un'opera ampia e sistematica. I suoi scritti sono ormai accessibili grazie al consistente lavoro editoriale di Bernard HERENCIA, curatore dell'edizione critica delle opere di Lemerrier de la Rivière in tre volumi. Dopo i primi due, *Canevas d'un code constitutionnel. Œuvres politiques (1787-1789)*, e *Liberté du commerce. Œuvres économiques (1765-1770)*, questo terzo volume raccoglie le opere utopiche *Lettres d'Abraham Mansword (1771)* e *L'Heureuse Nation, ou Relations du gouvernement des Féliciens (1792)*. L'autore, la cui statura intellettuale attirò l'attenzione di Adam Smith o Caterina II di Russia, pur noto, rimane uno scrittore sconosciuto sotto vari aspetti, particolarmente per quanto riguarda l'interesse del suo contributo alla letteratura utopica e la complessità del legame di quest'ultima con il suo pensiero economico.